



COMUNE DI PREVALLE

Provincia di Brescia

VERBALE DI ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale--

Atto n° **007**
del **30 gennaio 2017**

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI – ANNO 2017.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE--** addì **TRENTA-** del mese di **GENNAIO----** alle ore **19:00-**, nella sala delle adunanze presso la Sede Municipale, si è riunito, in seduta **ORDINARIA**, il Consiglio Comunale, convocato con avviso in data **25 gennaio 2017--**.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al punto n° **dodici-** dell'ordine del giorno, risultano presenti i sigg.:

	Presente	Assente		Presente	Assente
ZIGLIOLI AMILCARE	*		VITTORI DEBHORA	*	
FILISINA MASSIMO	*		GIACOMINI VINCENZO	*	
GIUSTACCHINI DAMIANO	*		SEGALA DIEGO	*	
MACCARINELLI DESIRÉE	*		CATTERINA PAOLO	*	
FILIPPA ADRIANO	*		AVIGO FEDERICA	*	
GOSETTI FRANCO	*		PELIZZARI PIERALBERTO	*	
TAINI SABINA		*			
TOTALI				12	1

Presenti all'inizio della trattazione: n° **--dodici--**

E' inoltre presente la sig. Francesca Cicoli, Assessore non Consigliere Comunale.

Presiede il Sig. **AMILCARE ZIGLIOLI** - **Sindaco** - il quale, essendo legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Comunale **GRAZIANO CAPPA--**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune, a decorrere dal giorno , per 15 giorni consecutivi.

Prevalle, li

ISTRUTTORE AMM.VO SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

Copia conforme all'originale

ed ai suoi allegati,
 per estratto,
 senza allegati,
rilasciata per uso amministrativo, costituita da n° fogli.

Prevalle, li

ISTRUTTORE AMM.VO – SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo a' sensi del D.lgs n° 267/2000:
art.134 comma III;

Prevalle, li

art. 134 comma IV
(RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE);

Prevalle, li **30 gennaio 2017**

Pervenute opposizioni durante la pubblicazione all'albo:

- si
 no

Prevalle, li

ISTRUTTORE AMM.VO – SERVIZIO SEGRETERIA
(Girelli Elena)

VERBALE di deliberazione del Consiglio Comunale n° 007 in data 30 gennaio 2017

Oggetto: *Approvazione del Piano Tariffario della Tassa sui Rifiuti (TARI) - anno 2017.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione *allegata*, corredata dai favorevoli pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi dai competenti Responsabili di Servizio, a' sensi dell'art.49, comma I, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.agosto.2000, n°267;

OMISSIS

Con voti favorevoli otto, astenuti nessuno, contrari quattro (sig.ri cons.ri Diego Segala, Paolo Catterina, Federica Avigo, Pieralberto Pelizzari),, espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione con oggetto: *"Approvazione del Piano Tariffario della Tassa sui Rifiuti (TARI) - anno 2017"*;

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere, con apposita votazione dalla quale si riscontrano *voti favorevoli otto, astenuti nessuno, contrari quattro (sig.ri cons.ri Diego Segala, Paolo Catterina, Federica Avigo, Pieralberto Pelizzari),, espressi in forma palese per alzata di mano;*

DELIBERA

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Amilcare Ziglioli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Graziano Cappa





COMUNE DI PREVALLE

COMUNE DI PREVALLE
Allegato alla delibera G.C.C.
N. 04 del 30-01-2017
IL SINDACO
Amilcare Ziglioli
IL SEGRETARIO
Graziano Cappa



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
in seduta del 30 gennaio 2017

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI – ANNO 2017.

DATO ATTO che l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) (di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile), e nella tassa sui rifiuti (TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore);

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2014, con la quale è stato approvato il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 03/03/2015, con la quale è stata approvata una modificazione al Regolamento IUC, componente TARI;
- la precedente deliberazione consiliare in data odierna con la quale è stato approvato il Piano Finanziario della TARI, esercizio 2017;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di Stabilità 2014), i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), a meno che si siano adottati sistemi di misurazione puntuale della produzione di rifiuti, assumendo il prelievo, in tal caso, la natura di corrispettivo soggetto ad IVA;

PRESO ATTO che con la legge di bilancio per l'esercizio 2017 (legge n. 232 del 11 dicembre 2016) non sono state apportate modificazioni al precedente quadro normativo in materia di TARI e si è riconosciuto il principio della totale copertura dei costi di gestione del ciclo di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che il Comune di Prevalle non ha adottato sistemi di misurazione puntuale della produzione di rifiuti e che pertanto la TARI mantiene natura tributaria, esente dall'IVA;

CONSIDERATO che:

- in base all'art. 6 del D.P.R. n° 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, ottenendola come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di



- produzione, rappresentato da un valore potenziale espresso in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;
- nell'ambito dei suddetti limiti minimi e massimi la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto agli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto espressione di un potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale;
 - in relazione agli atti suddetti non è previsto - ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 - un obbligo specifico di motivazione, in quanto gli stessi, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe sopra delineato è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il **valore medio** riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie, nel caso sia rilevata la loro capacità media di produrre rifiuti, mantenendole nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che dalle comunicazioni dell'ufficio Tecnico emerge che alcune categorie di utenze non domestiche TARI contribuiscono in maniera maggiore di altre alla differenziazione dei propri rifiuti, producendo, pertanto, minore rifiuto indifferenziato;

VISTO il Piano Finanziario TARI 2017 posto in esame al precedente punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per la trattazione della presente deliberazione;

VISTO il Piano Tariffario TARI 2017, predisposto dall'ufficio finanziario ed allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale sono contenute le tabelle indicanti le tariffe per le diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti con verbale n. 05 in data 23 gennaio 2017;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), con il quale è stato confermato, per l'esercizio 2017, il blocco delle aliquote dei tributi e delle Addizionali, ad eccezione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI);

RICHIAMATO, altresì, il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 304 del 30 dicembre 2016, il quale stabilisce che per l'anno 2017 è differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di Previsione degli enti locali;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione dovranno essere espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

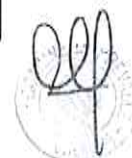
1. di approvare le premesse, i richiami e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Tariffario TARI 2017 allegato alla presente proposta di deliberazione e che prevede le seguenti tariffe:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,362	45,84
2 componenti	0,425	91,67
3 componenti	0,475	117,45
4 componenti	0,515	148,97
5 componenti	0,556	186,21
6 o più componenti	0,588	214,86

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,382	0,777
2 Cinematografi e teatri	0,261	0,531
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,415	0,842
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,585	1,191
5 Stabilimenti balneari	0,364	0,736
6 Esposizioni, autosaloni	0,303	0,623
7 Alberghi con ristorante	1,014	2,061
8 Alberghi senza ristorante	0,725	1,472



Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
9 Case di cura e riposo	0,803	1,629
10 Ospedale	0,842	1,712
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,989	2,008
12 Banche ed istituti di credito	0,423	0,862
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,857	1,742
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,039	2,110
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,510	1,038
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,024	2,077
16 Banchi di mercato beni durevoli - utenze giornaliere	2,049	4,154
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,973	1,976
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,690	1,409
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,938	1,905
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,464	0,943
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,701	1,420
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,701	9,552
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie - utenze giornaliere	10,851	22,049
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,455	9,051
24 Bar, caffè, pasticceria	3,243	6,584
24 Bar, caffè, pasticceria - utenze giornaliere	7,318	14,858
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,706	3,469
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,481	3,007
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,854	11,889
28 Ipermercati di generi misti	1,535	3,120
29 Banchi di mercato genere alimentari	3,719	7,561
29 Banchi di mercato genere alimentari - utenze giornaliere	7,439	15,121
30 Discoteche, night club	1,053	2,144

2. di dare atto che, a norma del citato Regolamento Comunale approvato con deliberazione consiliare n°016/2014, la prima rata dovrà essere pagata entro il 16.ottobre.2017 e la seconda rata entro il 16.aprile.2018;

3. di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI DI REGOLARITA'

(art. 49 – comma 1 – del T.U. approvato con D.L.gs. 18.08.2000 n. 267)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

Prevalle, li _24.01.2017

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
dr. Massimo Però



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

Prevalle, li _24.01.2017

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
dr. Massimo Però



SI ESPRIME PARERE DI CONFORMITA'

(art. 55 - comma 2 - Regolamento del Consiglio Comunale approvato con del. C.C. n. 57 del 10.11.2016)

in ordine alla presente deliberazione, posta all'o.d.g. n. dedici dell'adunanza di Consiglio Comunale convocata per il giorno **30 gennaio 2017**.

Prevalle, li _25.01.2017__

IL SEGRETARIO COMUNALE
Graziano Cappa

